

TRIENNIO SCOLASTICO 2025-2028

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

I.C. CASTEL GANDOLFO, Dirigente Scolastico Prof. Paolo D'Anna

La scuola e il suo contesto

Sedi Scolastiche e Territorio



L'Istituto Comprensivo Castel Gandolfo è situato nell'area dei Castelli Romani nel comune di Castel Gandolfo, in provincia di Roma. Il suo anno di fondazione istituzionale è il 2000. I residenti del comune sono circa 8.762, ubicati nel centro storico, la zona di Ercolano, delle Mole di Castello e una porzione del territorio di Pavona e della via Nettunense. Questo perimetro geografico pur essendo poco esteso, nello specifico, rende l'utenza scolastica

abbastanza variegata. Le attività lavorative prevalenti del territorio riguardano il settore secondario e terziario. In alcune ristrette zone del Comune non mancano le difficoltà socio-economiche e gli svantaggi culturali. Resta marginale la presenza di famiglie di immigrati rispetto alla media nazionale. A seguito della guerra, il Comune ha già accolto una piccola comunità di ucraini che sono stati inseriti nel circuito scolastico di Castel Gandolfo. La città è particolarmente nota per essere la residenza estiva dei papi. Il Palazzo Apostolico e i giardini Barberini adiacenti sono meta di numerosi turisti che attraversano il territorio durante tutto l'anno. Le zone annesse sono ville e villini edificati a partire dal XVII secolo, di particolare pregio. La particolare bellezza del centro Storico, lo ha reso idoneo a far parte del circuito dei Borghi più belli d'Italia. Il Comune include quasi tutto l'arco costiero del lago di Castel Gandolfo, che ospita tra l'altro lo stadio olimpico di canottaggio del CONI.



Vi sono inoltre vari luoghi di interesse archeologico, tra cui l'emissario del lago e i resti della villa di Domiziano. Dal punto di vista naturalistico la zona è inclusa nel perimetro del parco regionale dei Castelli Romani. Infine, il pregio artistico del centro storico del Bernini, rende questo territorio privilegiato. Il centro di Roma dista a soli 25 km dal comune di Castel Gandolfo.

Queste caratteristiche rendono l'offerta formativa della scuola particolarmente ricca, perché consente ai giovani discenti di poter fruire in modo esperienziale del patrimonio storico e delle iniziative culturali di cui la Capitale è un importante crocevia internazionale.

Questa profonda connessione storico-culturale con il territorio rappresenta la matrice del pensato educativo della scuola.

Gli Edifici Scolastici

Le sedi dell'Istituto Comprensivo Castel Gandolfo sono quattro e occupano le principali frazioni dell'intero complesso Comunale. La scuola ingloba con i suoi quattro edifici i punti nevralgici di Castel Gandolfo. Le quattro sedi scolastiche ubicate in prossimità del centro storico e la zona di Ercolano per la sede Centrale, che ospita la Secondaria di primo grado, gli uffici di Presidenza e la Segreteria. Nella porzione territoriale di Pavona c'è la sede distaccata della scuola Secondaria di primo grado e in prossimità della Via Nettunense c'è il plesso di Laghetto, che ospita la scuola dell'Infanzia e Primaria. Infine, nella zona delle Mole è ubicata la scuola Primaria.

Le caratteristiche degli edifici scolastici

- *Scuola Secondaria di primo grado "Dante Alighieri" (sede Centrale e Pavona)*
- *Scuola dell'Infanzia e Primaria "Marcello Serra" (sede Laghetto)*
- *Scuola Primaria "Le Mole" (sede Le Mole)*

Gli utenti possono usufruire dei servizi aggiuntivi di mensa nella scuola dell'Infanzia e Primaria, trasporto, pre-scuola e dopo-scuola. Utilizzano le palestre anche i Plessi che ne

sono sproviste come Laghetto e Mole, grazie al servizio Scuolabus sovvenzionato dalle Amministrazioni Comunali.

Edificio	Ubicazione	Gestione	Caratteristiche	Palestra
Centrale Scuola Secondaria	Zona Ercolano Via Ugo La Malfa	DS Primo collaboratore DSGA Uffici di Segreteria	Edificio di due piani, con palestra nel sotto interrato. Giardino annesso.	Sì
Plesso Pavona Scuola Secondaria	Zona Pavona Via Leonardo da Vinci	Responsabile di Plesso	Edificio piano unico, ristrutturato con finanziamenti statali ecobonus-110 edilizia per efficientamento energetico. Giardino annesso.	Sì
Infanzia Laghetto	Zona Pavona Via Nettunense	Responsabile di plesso	Edificio di due piani con cortile annesso.	No. Le attività motorie si svolgono nella palestra della secondaria di Pavona.
Primaria Laghetto	Zona Pavona Via Nettunense	Responsabile di Plesso	Edificio di due piani con cortile annesso.	No. Le attività motorie si svolgono nella palestra della secondaria di Pavona.
Primaria Mole	Zona Mole Castel Gandolfo	Secondo collaboratore	Edificio di due piani con giardino annesso.	No. Le attività motorie si svolgono nella palestra della secondaria di Castello.

- Tutte le sedi possiedono un piano di emergenza

-
- Uscite di sicurezza
 - Accesso per disabili carrozzati
 - Responsabili CV 19 – docenti – (4)

Il Territorio

Il nostro Istituto intende proseguire e consolidare i rapporti già avviati con associazioni no-profit che supportano la scuola con iniziative afferenti i bisogni del territorio.

La scuola è iscritta nel circuito di 15 istituzioni scolastiche che beneficiano dei servizi e progetti promossi dall'Associazione di Utilità Sociale senza scopo di lucro (ONLUS); la quale da anni fornisce uno sportello di ascolto. Si tratta di interventi psico-terapeutici, eseguiti da esperti nel settore, per gli alunni con disagio socio-affettivo. Tale iniziativa è finanziata dal Ministero delle Politiche Sociali e dalla Regione Lazio. Inoltre, permette il monitoraggio di situazioni critiche a livello emozionale per la gestione del delicato processo evolutivo dei giovani adolescenti.

Esiste una collaborazione costante e proficua con l'amministrazione Comunale, che fornisce supporto e cooperazione all'occorrenza. Talvolta, con la presa in carico di procurare finanziamenti mediante sponsor per eventi/feste di fine anno scolastico o affitto di locali per svolgere attività in connessione con il territorio.

La nostra scuola intende procedere in questa direzione e inaugurare nuove collaborazioni con gli Enti accreditati, le Associazioni no-profit e i luoghi d'incontro, che possono supportare o completare la formazione dei giovani studenti.

La finalità di tali iniziative ha l'obiettivo di favorire i processi di crescita e maturazione dei giovani scolari, tenendo conto delle diverse tappe di crescita e del loro sviluppo psico-fisico. Desidera produrre un'azione congiunta con le famiglie e soddisfare in tal modo le esigenze delle parti interessate.

La scuola nelle sue implicazioni sociali intende:

-
- offrire un servizio formativo di qualità che possa fornire agli alunni le competenze per accompagnarli nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, puntando ad una formazione idonea per lo sviluppo culturale e tecnologico;
 - essere un luogo di incontro tra i giovani del territorio, per favorire una funzione aggregativa, contribuendo a sviluppare i livelli di socializzazione e di integrazione delle nuove generazioni, puntando sull'inclusione scolastica;
 - svolgere una funzione educativa incentrata sulla maturità e il rispetto delle regole che miri a prevenire e circoscrivere fenomeni di bullismo e fattori di rischio sociale.

Il nostro Istituto periodicamente riflette sul proprio operato e mira a correggere e/o potenziare le attività svolte. L'organizzazione educativa e l'autovalutazione hanno consentito di testare i punti di forza o debolezza del nostro Istituto anche mediante i feedback delle iniziative sul territorio. Monitorare è un atto dovuto, perché l'organizzazione, a causa della sua complessità, rischia di finire nel circuito del fare per fare. Pertanto, risulta doveroso il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone e risorse, monitoraggio delle interazioni con gli utenti e il territorio. Per affrontare la complessità dell'azione occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne, co-interessate alla funzione sociale ed educativa della scuola. Per questo si pone attenzione ai rapporti cordiali e collaborativi con le associazioni che promuovono iniziative culturali, associazioni a fini sociali (ONLUS), le agenzie educative e le imprese. Inclusi eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori socio- sanitari della ASL) operatori

sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari a supporto del lavoro dei docenti nell'integrazione degli alunni stranieri o socio-svantaggiati, le Reti di scuole di ogni ordine e grado sia in verticale e/o sia in orizzontale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte; della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto la famiglia conferisce la principale azione educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni.

La scuola si impegna a favorire occasioni:

- di incontro: assemblee di classe, momenti comunitari, rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche forti e condivise;
- di collaborazione gruppi di lavoro per l'inclusività come il GLI;
- di scambio di informazioni mediante i canali ufficiali stabiliti dalla scuola: i colloqui, il registro elettronico, il diario, il sito e la posta elettronica.

L'Economia Edilizia

Dal punto di vista economico, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, dai finanziamenti europei PON, con integrazione a livello locale delle risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo studio, delle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature e dal contributo volontario delle famiglie, che serve a finanziare progetti con ampia ricaduta. Inoltre, sono possibili finanziamenti elargiti da Enti che sponsorizzano la succursale della Secondaria di Pavona che possiede due aule distaccate dalla sede principale, che al momento sono in uso di tipo generico. Le sedi della scuola primaria di Mole e di Laghetto possiedono un'aula utilizzata come piccolo laboratorio per attività di sostegno o ripasso. La sede Centrale della

Secondaria di Castello ha una piccola aula utile per attività alternative alla Religione Cattolica.

Il Potenziale degli Edifici Scolastici

I Plessi godono di tranquillità e silenzio, la condizione privilegiata per uno studio attento e sereno. Alcune sedi scolastiche come quella della Centrale godono di un panorama particolarmente bello dal punto di vista paesaggistico, dovuto alla geografia del territorio. La sede della scuola Secondaria di Pavona è stata ristrutturata nel mese di novembre 2021, con l'ausilio dei finanziamenti statali: eco-bonus 110% per l'efficientamento energetico. Le classi non sono sovraffollate, inoltre, sono dotate di impianto Wi-Fi, Pc e Lim. La scuola concede, in comodato d'uso, i device agli alunni che ne fanno richiesta. Inoltre, nella sede Centrale c'è la sala dove si svolgono le prove Invalsi, dotata di postazioni e rete ethernet. Tutti gli ingressi a scuola sono protetti da cancelli chiusi; la sede Centrale e il Plesso di Pavona sono dotati di sistemi di videocitofonia per identificare i visitatori. Inoltre, le scuole possiedono un accesso esterno compatibile con gli alunni disabili carrozzati.

Le ricadute educative dell'Istituto sul Territorio

L'I.C. Castel Gandolfo, sulla base dei risultati ottenuti dal monitoraggio delle ricadute delle azioni educative, evidenzia i seguenti risultati:

- *Inclusione Scolastica*

Attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socioeconomico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico, culturale, disturbi specifici dell'apprendimento.

- *Vittorie e riconoscimenti sportivi a livello Regionale e Nazionale*

La formazione seria e professionale progettata dai docenti ha prodotto notevoli performance sportive ed elevata competitività dei nostri allievi nell'atletica. Alcuni alunni sono periodicamente vincitori di gare regionali, altri sono diventati campioni a livello internazionale.

- *Riconoscimenti della qualità d'istruzione delle scuole Secondarie di secondo grado*

La scuola gode a livello territoriale dell'apprezzamento della verticalizzazione degli apprendimenti: infanzia, primaria e secondaria di primo grado collaborano per il progressivo sviluppo delle competenze degli alunni.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nel complesso il contesto socio economico di provenienza degli studenti è medio-alto, ci sono tuttavia delle classi dove tale dato si abbassa notevolmente, soprattutto per le classi della primaria. Gli alunni con cittadinanza non italiana rappresentano il 4,1% per la scuola primaria e il 3,1% per la scuola secondaria di primo grado.

Vincoli:

Data la composizione della popolazione scolastica, la scuola ha proposto varie attività curricolari ed extracurricolari tese a recuperare e/o potenziare le abilità degli studenti. Ci si è scontrati, tuttavia, sul problema economico della distribuzione del MOF (non sufficiente ad offrire tutte le attività gratuitamente) e sulla proposta di attività a pagamento alle quali non tutte le famiglie hanno potuto aderire. Ciò ha portato ad una diversificazione dell'offerta formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

1. Associazioni (sportive, artistiche, di sostegno alle famiglie con ragazzi BES, a carattere psicologico con riferimento alle problematiche adolescenziali e genitoriali...).
2. Presenza del lago per avviare gli alunni allo studio e al rispetto dell' ambiente.
3. Presenza del parco regionale dei Castelli Romani come ente gestore delle riserve naturali.
4. Presenza delle ville Pontificie di Castel Gandolfo, dell' Osservatorio storico del Vaticano e vicinanza a quello di Monte Porzio Catone.

Vincoli:

Il contributo degli Enti locali è piuttosto limitato per cui non si riescono a sfruttare al massimo le opportunità che offre il territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche disponibili sono quelle provenienti dallo Stato e quelle provenienti dai finanziamenti PON a cui la scuola ha aderito. La scuola monitora le diverse opportunità per trovare fonti di finanziamento aggiuntive. Le quattro sedi si trovano sull' asse Velletri-Roma per cui rappresentano una buona opportunità per i pendolari. La scuola ha connessione internet in ogni sede e tutte le classi sono corredate da LIM.

Vincoli:

Gli edifici avrebbero bisogno di maggiore e più accurata manutenzione. Non abbiamo aule dedicate e andrebbero sfruttati meglio gli spazi esterni.

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti in servizio nella scuola primaria sono per l' 90,9% a tempo indeterminato, con età compresa tra i 45 e i 55 anni. I docenti in servizio nella scuola secondaria di primo grado sono per il 70% a tempo indeterminato con età compresa tra i 45 e i 55 anni. I giorni di assenza dei docenti sono al di sotto della media nazionale nonché di quella regionale e del comune di Roma. Alcuni docenti sono in possesso di certificazione linguistica e informatica. Poiché la nostra scuola è una scuola dell'inclusione i docenti curricolari si sono formati su diverse aree tematiche nel rispetto dei piani individuali di sviluppo professionale. Questo ha fatto registrare ricadute positive nelle attività didattiche, laboratoriali e progettuali proposte.

Vincoli:

In seguito allo scoppio della guerra Ucraina/Russia si è registrata la mobilità di alcuni alunni ed alunne provenienti da tali territori, rendendo difficoltosa la gestione e l'inclusione degli stessi, a causa delle difficoltà linguistiche e di comunicazione tra docenti e discenti e tra pari. Il corpo docente ha elaborato per ognuno di loro dei PDP atti a favorirne, per quanto possibile, l'inclusione.

Le Scelte Strategiche

L'Organizzazione Interna della Scuola

L'organizzazione interna della scuola è fondamentale per coordinare in modo sinergico i docenti, al fine di garantire agli alunni una preparazione formativa e didattica che contribuisca validamente alla loro crescita e formazione come cittadini del futuro. Pur restando ancorati al contesto territoriale, ogni Istituto è chiamato ad orientarsi secondo le Indicazioni Nazionali, che indirizzano essenzialmente tutta l'organizzazione interna della scuola verso tre obiettivi principali:

Obiettivo 1: Rendere la scuola un luogo idoneo al processo di crescita attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, del proprio potenziale e il rinforzo dell'autostima;
- proporre percorsi didattici, atti a valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- fornire all'occorrenza un servizio di supporto psico-pedagogico;
- organizzare le attività di orientamento per l'avviamento al mondo del lavoro.

Obiettivo 2: Sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- la valorizzazione della storia personale, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;
- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

Obiettivo 3: Diventare capaci di relazioni mature per definire percorsi di crescita mediante:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;

- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

L'Atto di indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 25-28 ha stabilito gli obiettivi formativi prioritari della scuola. Questi obiettivi sono:

- Promuovere lo sviluppo della personalità degli studenti;
- Eliminare gli svantaggi sociali e culturali;
- Rafforzare la motivazione allo studio;
- Offrire opportunità di crescita agli studenti;
- Avviare gli studenti al mondo del lavoro;
- Fornire agli studenti un supporto orientativo;
- Instaurare collaborazioni tra le aziende e gli studenti;
- Fornire agli studenti la capacità di adattarsi a nuove esperienze.

Orari di Funzionamento

Tabella riassuntiva

Periodo	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Primo giorno	10.00-12.00 Ingresso in gruppi di tre bambini accolti dai frequentanti	Laghetto: 1 ^a elementare 10.00-12.10 Alunni già iscritti 8.10-12.10 Mole: 1 ^a elementare 10.00-12.20 Alunni già iscritti 8.20-12.20	1 ^a media 10.00-12.10 Alunni già iscritti 8.10-12.10

Prima settimana	10.00–12.00 Incremento alunni in gruppi di tre al giorno	Laghetto: 8.10–12.10 tutte le classi Mole: 8.20–12.20 tutte le classi	8.10–12.10 tutte le classi
Seconda settimana	8.00–12.00 Incremento alunni in gruppi di tre	Laghetto: 8.10–12.10 tutte le classi Mole: 8.20–12.20 tutte le classi	8.10–12.10 tutte le classi
Tempo regolare	8.00–13.00 T.R. 8.00–16.00 T.P. Inizia col servizio mensa	8.10–13.40 modulo 27 h 8.10–13.10 modulo 28 h Laghetto: 8.10–16.10 T.P. 40 h Mole: 8.20–16.20 T.P. 40 h	Le attività iniziano a tempo pieno secondo le tempistiche dettate dal Preside

La scuola dell'Infanzia

Per accompagnare l'inserimento dei piccoli e di tutti i nuovi iscritti, le attività di inizio anno seguono la calendarizzazione del "Progetto Accoglienza" attiva la prima e la seconda settimana scolastica. Gli accompagnatori dei giovani scolari possono accedere ai locali della scuola dalle 8.00 alle 8.30. La scuola ha attivato, per incontrare le esigenze delle famiglie, due tipologie orarie: tempo ridotto 25 ore e tempo prolungato 40 ore settimanali.

La scuola Primaria

Nella nostra scuola Primaria, tenuto conto delle preferenze espresse dalle famiglie, sono organizzati tre tipi di calendario orario:

- 8.10 - 13.40 (uscita con scuolabus)
- 8.10 - 13.10 (giovedì 08.10-16.10 con servizio mensa)
- 8.10 - 16.20 (mensa e uscita con scuolabus).

La scelta della scansione oraria deve essere mantenuta per l'intero anno scolastico, secondo le prescrizioni dello specifico regolamento della scuola dell'infanzia. Ogni variazione dell'orario o del calendario scolastico, adottata dagli organi dell'Istituto, viene comunicata alle famiglie dalle insegnanti o attraverso avviso del Dirigente Scolastico.

Il modello orario della scuola Primaria è svolto ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009 . La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e non è più modificabile, se non per gravi e comprovati motivi. La norma prevede quattro possibili assetti orari: 24, 27, 30, 40, ore settimanali.

Nelle scuole Primarie dell'Istituto è attivo il modello di 27 ore settimanali che prevede, nei Plessi, la seguente organizzazione oraria:

PLESSO LAGHETTO - MODULO 27 ORE SETTIMANALI

Giorno	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	8.10 - 13.40	
Martedì	8.10 - 13.40	
Mercoledì	8.10 - 13.40	
Giovedì	8.10 - 13.40	
Venerdì	8.10 - 13.40	

PLESSO LAGHETTO - MODULO 28 ORE SETTIMANALI

Giorno	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	8.10 - 13.10	
Martedì	8.10 - 12.10	12.10-16.10
Mercoledì	8.10 - 13.10	
Giovedì	8.10 - 13.10	
Venerdì	8.10 - 13.10	

PLESSO LAGHETTO TEMPO PIENO 40 ORE E MENSA

Giorno	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	8.10 - 13.40	
Martedì	8.10 - 13.40	
Mercoledì	8.10 - 13.40	
Giovedì	8.10 - 13.40	
Venerdì	8.10 - 13.40	

L'orario settimanale può subire limitati adattamenti in rapporto alle esigenze dei singoli Plessi. L'orario definitivo adottato dal singolo Plesso sarà comunicato alle famiglie prima dell'inizio delle lezioni. Il servizio mensa è garantito dalle Amministrazioni comunali. Non è consentito portare il pasto da casa.

PLESSO LE MOLE TEMPO PIENO - TUTTE LE CLASSI 40 ORE

Giorno	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	8.20 – 12.20 min 60	12.20-16.20
Martedì	8.20 – 12.20	12.20-16.20
Mercoledì	8.20 – 12.20	12.20-16.20
Giovedì	8.20 – 12.20	12.20-16.20
Venerdì	8.20 – 12.20	12.20-16.20

Articolazione dell'orario di insegnamento nel modulo 27 ore

Materie d'insegnamento del monte Ore Classi della Scuola Primaria PLESSO SCUOLA PRIMARIA "LAGHETTO"

Materia	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	9	7	6	6	6

Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	1	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Motoria	2	2	2	2	2
Religione/Alternativa	2	2	2	2	2
Lingua inglese	1	1	3	3	3

PLESSO PRIMARIA "MOLE" - "LAGHETTO" TEMPO PIENO*

Materia	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	10	9	9	9	9
Storia	2	2	2	2	2

Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	8	8	8	8	8
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	2	2	2	2	2
Motoria	1	1	1	1	1
Religione/Alternativa	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5

*La scansione oraria delle discipline può essere soggetta a modifiche, secondo le Indicazioni Nazionali.

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - ORARIO SCOLASTICO

Nella Scuola Secondaria di I grado è in vigore, per la sede Centrale e Pavona, un monte ore di 7.500 - che corrispondono a 30 ore settimanali di lezione- svolte in 171 giorni - corrispondenti a 5 giorni settimanali di frequenza scolastica, dal lunedì al venerdì, durante tutto l'anno scolastico. Da settembre 2020 l' Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi di istruzione scolastici. Il tempo scuola è suddiviso in lezione da 60

minuti. L'ingresso degli studenti è alle ore 8.10 per tutte le classi della secondaria di primo grado. Durante le due pause didattiche giornaliere, gli alunni possono consumare una merenda frugale portata da casa. Per motivi di sicurezza, le macchinette presenti a scuola erogano, per gli alunni, solo acqua.

Orario Settimanale di Insegnamento	
6 ore	Italiano
4 ore	Storia e Geografia
6 ore	Matematica e Scienza
3 ore	Lingua inglese
2 ore	Lingua francese
2 ore	Musica
2 ore	Arte e immagine
2 ore	Tecnologia
2 ore	Motoria
6 ore	Religione Cattolica/Ora Alternativa

L'Offerta Formativa

IL DOCUMENTO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA

Premessa sulla normativa vigente

La normativa in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 - ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59 stabilisce che la scuola non sia un'istituzione autoreferenziale. La sua allocazione è al centro di molteplici dinamiche e relazioni che la rendono protagonista delle proprie scelte. Al contempo, ogni Scuola dell'Autonomia appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e deve rifletterne le caratteristiche primarie. Essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che sia orientata verso il futuro, senza tuttavia perdere il senso del contesto Nazionale.

Il PTOF o Piano dell'Offerta Formativa è un documento triennale la cui natura è dinamica. La sua funzione è quella di monitorare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie. Inoltre è chiamato a riflettere su sé stesso mediante la valutazione per verificare l'efficacia di mezzi e metodi educativi adottati rispetto ai costanti cambiamenti in atto.

- Definizione di autonomia e Curricolo
 - Piano dell'offerta formativa
 - Autonomia didattica e organizzativa
 - Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo
 - Reti di scuole
- Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare,

extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

- Ogni istituzione scolastica possiede una autonomia funzionale, nel rispetto di un quadro più ampio costituito dalle Regioni, gli Enti locali, insieme concordano le loro professionalità per realizzare gli obiettivi nazionali dei sistemi di istruzione.

- L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione nazionale a norma dell'articolo 8 e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento. L'autonomia didattica, riguarda l'organizzazione, di ricerca, di sperimentazione e/o sviluppo e alle iniziative finalizzate all'innovazione.

- Il Piano dell'offerta formativa (PTOF) riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.

- Ai fini di cui al comma 2 il Dirigente Scolastico conferisce le linee di indirizzo del Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che rappresenta "la carta di identità" di ogni Istituto. È il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico. Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte.

-
- Il Piano dell'Offerta Formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.
 - Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune per il funzionamento ottimale della scuola.
 - L'organizzazione assicura la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico.
 - L'espressione di libertà progettuale deve essere coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa.
 - La scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo,
 - Inoltre, le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete fra le istituzioni che abbiano uno stato giuridico omogeneo. L'accordo individua l'organo responsabile della gestione delle risorse e del raggiungimento delle finalità del progetto, la sua durata, le sue competenze e i suoi poteri, nonché le risorse professionali e finanziarie messe a disposizione della rete dalle singole istituzioni.
 - Nell'ambito delle reti di scuole, possono essere istituiti, laboratori finalizzati tra l'altro alla ricerca didattica e la sperimentazione. Inclusa la documentazione, secondo procedure definite a livello nazionale per la più ampia circolazione, può essere condivisa anche attraverso rete telematica, di ricerche, esperienze, documenti e informazioni.
 - Nel piano è prevista la formazione di tutto il personale scolastico in servizio.
 - Organizza l'orientamento scolastico.

• Nelle scuole dove sono istituite reti di scuole, gli organici funzionali di istituto possono essere definiti in modo da consentire l'affidamento a personale specializzato. Secondo quanto indicato dalla normativa, il PTOF è uno strumento organizzativo in continua evoluzione nei suoi processi educativi. Questo dinamismo è una costante perché ogni progettualità o programma educativo deve essere coerente con i cambiamenti socio-culturali e le sfide del futuro; come di fatto è accaduto durante l'emergenza epidemiologica da CV19 che ha portato nel tessuto sociale delle profonde trasformazioni, che hanno investito l'intero pianeta.

L'anima dinamica e attualizzante di ogni proposta educativa, tuttavia non dimentica l'andamento di tutto il comparto scolastico per procedere in modo unitario e allinearsi alle aspirazioni educative della Nazione. Questa costante rende la scuola ancorata e salda nelle sue radici Istituzionali.

Il Piano dell'Offerta Formativa

Dal punto di vista dell'attualizzazione il PTOF può essere considerato essenzialmente in due parti:

- la prima rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'Istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche. Viene elaborata con una scadenza triennale, pertanto si evolve con un ritmo più moderato;
- la seconda contiene invece gli allegati, ossia quei documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusione, la progettualità annuale dei singoli plessi, ma anche il Piano per la Didattica Digitale Integrata e l'allegato sulla valutazione degli alunni. Gli allegati vengono aggiornati ogni anno, per restare al passo con i cambiamenti naturali che incidono sulla scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso quattro priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

-
1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
 2. potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
 3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
 4. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.
 5. **Potenziamento delle lingue straniere (inglese e francese).**

L' Offerta Formativa

La priorità del PTOF si lega alla missione di costruire un ambiente scolastico idoneo al mandato educativo, coerente, accogliente e stimolante. Una scuola serena dove si possano concretizzare le ambizioni educative di tante attività. Questo ambizioso obiettivo non può prescindere dai seguenti monitoraggi:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento;
- stretta collaborazione con le famiglie e altri formatori;
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

L' arricchimento dei saperi di base

Progetti orientati al benessere: il Servizio di supporto psicologico che, attraverso la presenza di professionisti del settore, consente un sostegno psicologico -emotivo per alunni, docenti e famiglie; garantisce l'accesso ad uno screening precoce di disturbi specifici dell'apprendimento; offre l'accesso allo sportello di ascolto per gli alunni delle scuole secondarie.

A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyberbullismo, che il nostro Istituto organizza con le giornate di formazione "Io cittadino Tu bullo" in tutti gli ordini scolastici. Sono incluse tutte le attività finalizzate all'orientamento e all'inclusione. I progetti ambientali e l'educazione alla salute.

Attività di educazione alla cittadinanza: in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive.

Progetti artistici: i docenti di classe che aderiscono al progetto "Saper Fare", in collaborazione con enti locali, organizza attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito creativo.

Progetti sportivi: attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, vengono sviluppate attività che offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei provinciali e regionali. L'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport, la presenza a scuola di campioni ed esperti del settore.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, in accordo con l'evoluzione culturale specifica del territorio.

Il Nuovo Orientamento del PTOF 25 28

In sede Collegiale i docenti dell'Istituto hanno confermato all'unanimità i quattro cardini che ispireranno le iniziative educative del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La scelta si è orientata verso una formazione scolastica incentrata sull'essere, evitando il semplice fare per fare o l'apparire che animano talvolta le attività. I seguenti fulcri educativi hanno l'obiettivo di instillare nei discenti il bel comportamento e l'interiorizzazione dell'onestà intellettuale:

- in situazioni di anonimato come accade nell'uso dell'identità digitale =TECNOLOGIA DIGITALE
- innamorandosi della cultura in tutte le sue forme per essere i protagonisti delle nuove forme artistiche del futuro =CULTURA
- scoprire che le grandi questioni ecologiche del Pianeta si traducono in piccoli gesti di rispetto quotidiano= ECOLOGIA
- sperimentare nell'attività motoria il vantaggio delle regole per il bene soggettivo e comune= SPORT
- conoscere e capire il mondo e saper comunicare = MULTILINGUISMO E INTERCULTURALITÀ

I. TECNOLOGIA DIGITALE

Una delle sfide educative del futuro è "educare le nuove generazioni ad essere parte attiva e costruttiva della società digitale". La nostra scuola intende impegnarsi per dare competenze che garantiscano l'uso agevole e consapevole del digitale.

Quando si menziona la tecnologia digitale si fa riferimento a:

- Competenze digitali –
- Cultura digitale
- Intelligenza artificiale

L'Obiettivo è educare gli alunni ad affrontare con maturità le sfide della società digitale. La scuola intende contribuire a formare e dare competenze per incentivare la consapevolezza del bel comportamento nella loro identità digitale:

- Produrre nuove informazioni utili digitali:
 - Coding e pensiero computazionale
 - Creazione di contenuti multimediali
 - Utilizzo responsabile di strumenti di generazione automatici
- Selezionare quelle utili e quelle dannose
- Etica dell'uso
- Capire qual e' la forza sociale che crea il web

Il nostro Istituto ha fatto propri i 10 indicatori delle regole basilari tra interlocutori digitali pubblicati nel Manifesto della Comunicazione non Ostile:

1. Parole e virtuale
2. Siamo quello che comunichiamo
3. La parola esprime quello che io sono
4. Prima di parlare bisogna ascoltare
5. Le parole sono un ponte
6. Le parole hanno conseguenze
7. Condividere e' responsabilita'
8. Le idee si devono discutere/rispettare
9. Gli insulti non sono argomenti
10. Anche il silenzio comunica

CITTADINANZA DIGITALE

Tutta la comunità mondiale si è scoperta parte di una società "digitale" che si è formata gradualmente, fino ad assumere i connotati di una vera e propria comunità che ha avuto la capacità di inglobare tutti coloro che hanno i requisiti minimi d'accesso. Come ogni comunità che si rispetti, anche quella digitale ha gradualmente prodotto regole di

funzionamento e relazione, sistemi di ricerca, linguaggi comunicativi, scambi culturali ed economici. In questo sistema tutti abbiamo un'identità legalmente riconosciuta per mezzo degli strumenti forniti dalla Pubblica Amministrazione: lo SPID, la carta d'identità elettronica, la PEC, la firma digitale.

Il luogo delle chat e degli intrattenimenti social si è trasformato ad un livello più alto in sistema sociale, nel quale nessuno deve sentirsi escluso. Tra le molte forme e i molti modi tra cui il digitale ha cambiato la nostra società c'è anche un cambiamento che riguarda il concetto di cittadinanza.

La scuola può dare il suo contributo a definire cosa sia la cittadinanza digitale.

Lo scambio delle informazioni, sta diventando la nervatura portante di tutti i meccanismi con cui avviene la comunicazione. Questa affermazione rimarca l'importanza del modo in cui decideremo di essere connessi, poiché determinerà gli scenari futuri del web e della vita del singolo.

Quello che si evince dall'osservazione dei meccanismi di comunicazione è che essi sono fondamentali per il buon funzionamento di una società. Oggi è innegabile che il contesto in cui viviamo è caratterizzato da un sistema fondato strettamente sul digitale. Questo cambiamento rilevante richiede nuove conoscenze, nuove competenze. Si può essere cittadini di questa società senza padroneggiare gli strumenti del digitale? Allora la cittadinanza digitale è sicuramente un tema importante su cui riflettere quando si stila un piano di formazione scolastica delle nuove generazioni.

Oggi la cittadinanza digitale ci permette di essere partecipi in più sfere del sociale.

A livello globale- diventare un cittadino planetario se partecipo a iniziative culturali di altri paesi on-line, per una cittadinanza allargata, cosmopolita.

A livello locale- possono conoscere e decidere azioni comuni nel proprio territorio.

L'uso in una società di mezzi così pervasivi, nascono nuove sfere di diritti e attenzione giuridica in cui tutto questo funziona: accesso ai propri dati, ai servizi, indipendentemente dalle condizioni socio-economiche personali, dalle diverse aree geografiche, dalle diverse abilità. Tutta questa sfera di attenzione diventa fondamentale.

LA CARTA DELLA CITTADINANZA DIGITALE

Stabilisce proprio alcuni di questi diritti di base. In particolare quando parliamo degli strumenti le competenze sono evidentemente elementi da garantire a tutti.

Nel mondo reale per identità s'intende la possibilità di caratterizzare un soggetto mediante il suo nome, cognome, la data di nascita, il luogo, incluso i caratteri somatici.

Ma cosa accade nel web cosa? Chi è veramente il cittadino digitale?

Il profilo del cittadino è tratto in base alla capacità di utilizzare:

1. Con spirito critico, dimestichezza, sia gli strumenti digitali che l'ambiente digitale
2. Maturare autonomia ed elaborazione critica nei confronti di quello che incontriamo on line
3. Selezionare le informazioni
4. Saperle organizzare
5. Saper produrre nuove informazioni

Avere conoscenze di una serie di opportunità che gli ambienti digitali offrono e lavorare per un'etica del buon uso, per non cadere nell'errore di ritenere utilizzabile tutto ciò che circola nel web.

Una delle competenze digitali del XXI sec. è avere consapevolezza di cosa sia utilizzare e cosa falso o tendenzioso.

Sapere, vuol dire anche leggere i termini d'iscrizione ad una piattaforma, per non restare impreparati quando i dati personali diventano di dominio pubblico.

Alcuni servizi, fanno nascere la necessità di avere competenze per l'utilizzo e conoscenza dei diritti/doveri in atto.

Infatti, non ci sono solo diritti c'è la responsabilità, la necessità della consapevolezza delle caratteristiche comunicative degli strumenti che usiamo.

NETIQUETTE= IL GALATEO DI RETE

Sono le regole del buon uso di questi strumenti. La comunicazione on line è normalmente più pubblica di quanto non avvenga fuori della rete. Le espressioni verbali che sono perfettamente accettabili in uno scambio personale, diventano problematiche, potenziali cause di conflitto se vengono utilizzate nello scambio in rete. È molto più facile in rete offendere qualcuno, oppure utilizzare un linguaggio non adeguato. Bisogna formarsi sulla giusta attenzione verso queste situazioni che devono essere affrontate con correttezza e consapevolezza.

-COMPETENZA DIGITALE-

Significa saper riconoscere le truffe on line, avere questo tipo di competenze, riconoscere le fake news, altro tema fondamentale quando si parla di cittadinanza digitale. È importante essere consapevoli del loro effetto dirompente.

Una notizia falsa ha l'effetto di una vera e propria tossina, iniettata in questo sistema di circolazione comunicativo delle notizie. Questo meccanismo può avere degli effetti davvero destabilizzanti dell'organismo sociale. Anche per questo il tema delle fake news è fondamentale. Bisogna sapere che è possibile difendersi, il web stesso fornisce gli strumenti per individuare ogni sorta di abusi.

Il diritto di accesso alla rete e Internet in questo nuovo sistema deve essere un diritto di cittadinanza per tutti. Ogni persona deve poter accedere sempre e comunque.

-IL DIGITAL DIVIDE

Possono presentarsi delle situazioni in cui ci sono differenze di competenze, di strumenti, le cosiddette forme di digital divide - divario digitale tra chi è più ricco di conoscenze, strumenti, possiede maggiore facilità di accesso e tra chi è più povero per situazione geografica, mezzi etc. Si tratta di un divario che bisognerà colmare, tenendo conto delle diverse condizioni economiche di partenza e delle abilità di ogni singolo componente.

-COMPETENZE DI CITTADINANZA

Il diritto di ciascuno è quello di avere pieno accesso a questi strumenti di rete. Osservando la nuova comunità virtuale si denotano almeno tre categorie di cittadini: digital Citizen

1. Coloro che soffrono del digital divide: sono dalla parte svantaggiata, apolidi, non hanno la capacità di far più parte di questa società.
2. I vincitori: coloro che hanno competenza e hanno accesso ai servizi forniti dalla rete.
3. I Digital Citizen: quelli che traggono il massimo vantaggio dal digitale Be-Citizen - sanno vivere in una società tecnologica e ne traggono il massimo profitto.

La rete è anche strumento di dibattito e confronto di idee. In questo scambio l'opinione pubblica è considerata la parte fondante di una democrazia. Per questo deve garantire gli strumenti che possano creare in maniera sana, opinioni da dibattere e in grado di confrontarsi. Le sfide del futuro in questo contesto sono:

- cercare di proporre una didattica affinché si possano trovare soluzioni affinché questo possa essere fatto anche in rete;
- la rete è la nuova agorà pubblica, lo spazio in cui chiunque può partecipare alle decisioni e alle deliberazioni.

La scuola è portatrice di cultura e la cultura digitale deve diventare responsabilità della formazione scolastica soprattutto in questa fase embrionale in cui restano diversi nodi da sciogliere.

Infatti, i dati nel web possono essere utilizzati per profilare le persone, modificare i pensieri o l'opinione pubblica, mediante il meccanismo della fake news. Fondamentale che la cultura prevalga sul caos mediatico.

Le competenze digitali in questo senso sono importanti per questo non possono essere ridotte a un semplice manuale di buon uso della rete, oppure abilità che possono essere usate bene o male. Il loro essere mezzi li rende modificabili col tempo. La loro riuscita dipenderà non dalla modalità ma dalle direzioni di utilizzo, per questo quando si parla di cittadinanza digitale si parla di:

- Diritti
- Competenze

All'interno di questa sfera c'è un bisogno formativo che interpella la scuola, la quale deve fare la sua parte, indirizzare prevedere, ragionare sulle linee di tendenza verso cui ci si muove il digitale e correggere le tendenze che possono essere pericolose e far regredire la società. Il successo dipende dalla capacità del corpo sociale di organizzare, discutere in maniera efficace i problemi e saperli risolvere. Riuscire significa che la sfera digitale potrà aiutare la nostra società a crescere. Il digitale contribuisce nella visione di un mondo cosmopolita, per conoscere culture diverse con apertura il pensiero.

La cittadinanza digitale diventa:

- l'insieme di diritti e doveri che grazie al supporto servizi e tecnologie digitali mira a semplificare il rapporto tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione;
- l'estensione della cittadinanza tradizionale in una realtà sempre più digitalizzata;
- la capacità del cittadino di partecipare alla vita pubblica usando in modo consapevole gli strumenti tecnologici;

Ognuno deve essere parte attiva nel contesto attuale:

- Effettuare i pagamenti elettronici
- Dialogare con i servizi on line della pubblica amministrazione

-
- Rispettare un galateo digitale nel forum e in rete
 - Deve essere in grado di proteggersi dalle truffe in rete
 - Osservare norme come la privacy e il diritto d'autore

Tutti devono essere abili nell'uso ad accedere a pieno il diritto di cittadinanza digitale, arginando il divario tra i nativi digitali per i quali l'uso della tecnologia è scontato e naturale e gli immigrati digitali, tutti coloro che hanno imparato ad usarla in età adulta. Per questo motivo nasce il 7 agosto 2015 la Carta della Cittadinanza Digitale, una legge delega che sancisce il diritto di tutti i cittadini ad atti, documenti e servizi di loro interesse, in modalità digitale attraverso l'uso delle tecnologie, dell'informazione e della comunicazione virtuale.

L'educazione digitale include ora una prima alfabetizzazione all'uso consapevole dell'intelligenza artificiale, anche attraverso attività didattiche progettate per sviluppare pensiero critico, consapevolezza etica e capacità di discernimento nell'uso di strumenti tecnologici avanzati. Gli studenti saranno guidati nella comprensione di come l'IA influenzi la società, l'informazione e il lavoro futuro, attraverso esempi, simulazioni e progetti interdisciplinari.

A tal fine la scuola si impegna a inserire un percorso dedicato alla cittadinanza digitale che sviluppi competenze di uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, come previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e dalle indicazioni ministeriali.

La scuola si impegna a prevedere moduli didattici su:

- Uso sicuro e critico dei social media, con attività pratiche di analisi e gestione della privacy online, prevenzione del cyberbullismo e riconoscimento delle fake news.
- Sviluppo delle competenze digitali di base e avanzate, in linea con i quadri europei DigComp e DigCompEdu, per favorire l'inclusione e la cittadinanza attiva.

II. CULTURA

La cultura come educazione e formazione dell'uomo a una vita propriamente umana; al livello più elevato, è esercizio delle attività intellettuali. Il suo significato oggi è soprattutto inteso come il processo di formazione dell'individuo che, attraverso le abilità culturali, giunge al possesso delle tecniche necessarie per la convivenza civile e per la partecipazione alla vita politica e sociale. Innamorarsi della cultura abilita i giovani studenti, attraverso amene attività, ad essere idonei per contribuire alla conservazione delle grandi opere ereditate dal passato e fondare delle nuove proposte culturali, di cui le nuove generazioni sono portatrici. La cultura come formazione integrale della persona:

- Cinema d'autore, cine-forum
- Teatro, spettacoli contemporanei, opere liriche, musei, mostre
- Musica e musical
- Festival di autori della letteratura, fumetti, opere artistiche e pittoriche
- I nuovi autori della letteratura- le grandi tradizioni nazionale/internazionale
- Street art- = l'arte come il parlato dei pensieri e delle emozioni
- Sotto-cultura e cultura di pregio
- Cultura globale-urbana-commerciale

La cultura non può considerarsi un "mero sapere" piuttosto come essere connessi con il tutto il bene che ha attraversato la storia.

Potenziamento degli insegnamenti linguistici in lingua inglese e francese attraverso:

- l'introduzione di moduli CLIL (Content and Language Integrated Learning) in alcune discipline;
- scambi culturali virtuali con scuole europee;
- partecipazione a certificazioni linguistiche (Cambridge, DELF);
- attività teatrali e creative in lingua;
- giochi linguistici e laboratori comunicativi extracurricolari.

III. ECOLOGIA

Il linguaggio ecologico è forbito di termini percepiti talvolta come concetti astratti, posizionati in celle separate tra loro che devono essere capite e collegate. La scuola vuole pensare e costruire attività scolastiche che possano conferire alle parole un significato e la giusta connessione tra le grandi questioni eco-sostenibile. L'obiettivo è superare i paradossi mediante semplici comportamenti quotidiani di rispetto; incentivando mezzi di trasporto green e uso moderato delle risorse. La scuola può ripensare alle diverse soluzioni e sperimentare nel proprio territorio i benefici prodotti dalla cura dell'ambiente circostante. Concetti che devono essere pensati e conosciuti come possibili e atualizzabili a qualsiasi età. La capacità di trasformare in maniera ciclica la materia di utilizzo, va imparata e applicata nei piccoli gesti quotidiani, per non alterare i delicati equilibri ambientali. Gli alunni potranno tradurre l'eco-sostenibilità, con ogni azione che conduca al consumo morigerato delle risorse in modo che la generazione successiva erediti risorse uguali o maggiori di quella precedente. La sensibilizzazione nei confronti dell'ambiente fa sì che si possano conservare le bellezze naturali del nostro territorio e del Pianeta, per avere una qualità della vita ottimale.

Saranno promossi progetti di cittadinanza attiva e monitoraggio ambientale anche con strumenti digitali (es. raccolta dati sul consumo energetico o qualità dell'aria). L'Istituto potenzierà, inoltre, le collaborazioni con enti locali e associazioni per promuovere iniziative di educazione ambientale sul campo (giornate ecologiche, orti didattici, laboratori di riciclo e riuso creativo).

IV. SPORT

La scuola intende utilizzare queste nobili discipline, per aiutare i giovani a superare gli ostacoli sportivi che sono preludio di quelli che dovranno fronteggiare nella vita. Questa sfida educativa si fonda sulla capacità del singolo di raggiungere nuovi traguardi insieme agli educatori, come collettività, società. Inoltre in questo modo si prosegue e si valorizza la grande tradizione sportiva del territorio. Certi che la competizione sportiva produce nei giovani la capacità matura e serena di accettare la sconfitta e ripensare sul proprio agire.

Riflessioni ed esperienze che contribuiscono a costruire una personalità matura, capace di proiettarsi nella sfida successiva, preludio di una nuova vittoria. Migliorare sé stessi significa non arrendersi di fronte alle difficoltà. Sperimentare la forza interiore mediante la fatica, la costanza, lo sprint finale. La disciplina sportiva educa al rispetto delle regole, senza esaltarsi nella vittoria. Lo sport contribuisce a comprendere che nessuno potrà mai sentirsi arrivato nella vita. I docenti mediante i valori sportivi vogliono formare un cittadino rispettoso delle regole e degli altri.

I valori sportivi di riferimento:

- Impegno per guadagnare la vittoria e il successo
- Abituarsi alla fatica e ai sacrifici per raggiungere gli obiettivi
- Accettare il successo meritato degli altri
- Credere nelle proprie capacità e in sé stessi
- Scoprire che il rispetto delle regole costruisce una società giusta
- Il fair play insegna che la vittoria non è sempre arrivare primi
- Imparare dagli errori per migliorarsi
- Insieme gli altri si vince facile

V- MULTILINGUISMO E INTERCULTURALITÀ

Favorire nei giovani una coscienza linguistica e culturale aperta all'Europa e al mondo. L'apprendimento potenziato della lingua inglese e della lingua francese non è solo uno strumento comunicativo, ma anche una via per aprirsi ad altri modi di pensare e vivere. Saranno previsti:

- percorsi di potenziamento per il conseguimento di certificazioni internazionali e progetti;
- l'introduzione di moduli CLIL (Content and Language Integrated Learning) in alcune discipline;

-
- scambi culturali virtuali con scuole europee;
 - partecipazione a certificazioni linguistiche (Cambridge, DELF);
 - attività teatrali e creative in lingua;
 - giochi linguistici e laboratori comunicativi extracurricolari.

L' Indirizzo Sportivo - Musicale - Linguistico

La scuola si propone di utilizzare queste nobili discipline, per aiutare i giovani a superare gli ostacoli che dovranno affrontare nella vita. Questa sfida educativa si fonda sulla consapevolezza che abita in ogni alunno la capacità di raggiungere nuovi traguardi insieme, come collettività e società.

Il nostro territorio annesso al lago di Castel Gandolfo, offre la possibilità di praticare attività che hanno formato importanti campioni. Questo potenziamento si auspica che i giovani possano agire in continuità con la tradizione locale. I ragazzi possono imparare l'atteggiamento maturo e sereno di accettare la sconfitta nello sport come nella vita. Imparare che il fallimento diventa veicolo di crescita e riflessione sul proprio agire. Migliorare sé stessi significa non arrendersi di fronte alle difficoltà. Inoltre, l'obiettivo della nostra scuola è di educare mediante lo sport al rispetto delle regole.

L'educazione musicale è un valido strumento che produce un suono analogo al ruolo che ognuno occupa nella vita. Il suono nasce dall'insieme di tanti fattori e/o strumenti, dalle conoscenze, l'entusiasmo, dalla volontà e il desiderio di bello e perfezione che abita in ognuno di noi. Ogni alunno può essere paragonato a uno strumento dal quale dipende lo spessore e la qualità della musica prodotta. Questa analogia è la sfida educativa dalla quale non possiamo disertare, perché tutti siamo importanti per il buon funzionamento della sinfonia sociale.

Il potenziamento musicale

Considerata la necessità di continuare a potenziare il percorso formativo musicale intrapreso dal 2016 nella Scuola Primaria con il progetto "Imparare e crescere...con la

Musica”, in un’ottica di continuità è stato proposto un percorso educativo di potenziamento e sperimentazione musicale col progetto “Sperimentando...con la Musica” che tiene conto del lavoro svolto in questi anni e della complessità e globalità dell’esperienza musicale negli aspetti percettivo-analitico-interpretativi ed esecutivo-riproduttivo. L’obiettivo è perfezionare, approfondire e migliorare lo studio della musica e quindi, di potenziare le competenze e le abilità degli alunni nella pratica strumentale e nella teoria musicale per approfondire e migliorare la lettura delle note e le nozioni di base della grammatica musicale, l’uso della respirazione (per il flauto dolce) e della voce, il solfeggio ritmico e la coordinazione psico-motoria. Lo svolgimento di attività laboratoriali e di musica d’insieme sono finalizzate alla realizzazione e alla partecipazione a manifestazioni ed eventi promossi e organizzati dalla scuola che vuole aiutare e potenziare la cooperazione e l’inclusione all’interno di un gruppo di alunni provenienti dalle varie sezioni della scuola. Si desidera stimolare inoltre, la promozione, attraverso la pratica strumentale, di atteggiamenti positivi verso sé stessi (autostima, autodisciplina, sicurezza, intraprendenza) e verso gli altri (confronto costruttivo, rispetto, valorizzazione, integrazione di alunni diversamente abili intesa come facilitazione delle relazioni con i pari) e la valorizzazione delle diverse competenze musicali impostando una didattica personalizzata degli alunni per imparare ad imparare.

Il potenziamento sportivo

Al fine di proseguire in un proficuo percorso sportivo l’Istituto ha attivato un potenziamento (sia in sede centrale che nel plesso di Pavona) ad indirizzo motorio/sportivo. I docenti, convinti dell’importanza di una sana attività motoria per la crescita armonica della persona, hanno ampliato l’offerta formativa della scuola con una proposta accattivante, innovativa ma anche volta a soddisfare la crescente richiesta da parte dell’utenza. Gli obiettivi sono:

- Gestire in modo consapevole le proprie capacità motorie e utilizzare efficacemente le abilità personali in vista del gesto sportivo.
- Scegliere il gesto tecnico adatto alle proprie attitudini.

-
- Gestire le risorse fisiche personali e incrementare la propria resistenza applicando semplici metodologie di allenamento.
 - Affrontare semplici situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
 - Interagire in gruppo, accettando le regole, cercando di gestire le conflittualità, contribuendo alla realizzazione di attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali degli altri.

Il potenziamento linguistico

La scuola Secondaria di Primo grado, della sede Centrale e del Plesso di Pavona, offre la possibilità agli alunni che desiderano potenziare la lingua inglese, lezioni con docenti madrelingua. La durata dell'offerta è annuale: 2 ore settimanali, di cui una, durante l'orario curricolare, l'altra al termine delle lezioni costituendo la 7^a ora. Il potenziamento linguistico necessita di un contributo delle famiglie per aderire all'iniziativa, che resta fruibile da tutti gli alunni che vorranno partecipare. Nell'anno scolastico 2022-2023 si sono formate due classi Cambridge per la sperimentazione linguistica di inglese, mentre per il potenziamento Cambridge pomeridiano per le seconde e le terze

Progetti annuali

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, in accordo con l'evoluzione culturale specifica del territorio .

I progetti approvati sono esplicitati nel documento di Ampliamento dell'Offerta Formativa.

Organizzazione

Scelte Organizzative

La scuola è coordinata da figure di riferimento affinché venga garantita l'osservanza delle normative vigenti per centrare l'obiettivo dell'Offerta Formativa. Il coordinamento del sistema scolastico richiede la collaborazione di tutti gli addetti, affinché le attività abbiano esito positivo.

In riferimento all'amministrazione scolastica e alle figure stabili nella scuola:

Il Dirigente Scolastico (DS), il DSGA, il 1° Collaboratore nella sede di Castello e il 2° Collaboratore per la scuola Primaria- (nominati dal DS), i DOCENTI, il personale amministrativo ATA e i collaboratori ATA.

In riferimento alle strutture variabili perché soggette a nomine annuali o triennali su votazioni.

Tutte le restanti figure di riferimento assolvono incarichi specifici su mandato della Dirigente Scolastica. Ogni anno vengono nominate in sede Collegiale le funzioni strumentali che insieme alla DS costituiscono lo STAFF o area Dirigenziale. I docenti incaricati, previa candidatura, si rendono disponibili ad assolvere i compiti che la loro FS richiede per una durata annuale. Inoltre, devono possedere come requisito delle competenze di base che possano garantire il corretto svolgimento della gestione.

Nella nostra scuola ci sono quattro aree dirigenziali:

- **Area 1 -PTOF**
- **Area 2- Scuola e Territorio**
- **Area 3- Orientamento e Continuità**
- **Area 4- Inclusione e Disabilità**

In riferimento all'attuazione:

Ogni anno il DS nomina i responsabili della sicurezza dei Plessi e i referenti CV19 in caso di necessità per la gestione epidemiologica.

I responsabili di Plesso hanno il compito di relazionarsi con le famiglie e fanno le veci della scuola. Prendono le decisioni urgenti in merito alle problematiche che si possono presentare al momento, sempre in linea con le direttive del DS. Assicurano che avvengano le prove di evacuazione e siano rispettati i locali e il loro decoro. Agiscono e decidono in caso di docenti assenti su come intervenire per gestire il disagio. Comunicano agli alunni eventuali variazioni di orario e quant'altro.

Altre figure di riferimento:

Nella scuola sono attivi i rappresentanti della componente sindacale, l'RSU che viene eletto ogni triennio dal personale scolastico.

La tabella sottostante presenta la popolazione di partenza e gli spazi di utilizzo rispetto al triennio 2025-28.

Sede	Ordine	Classi / Sezioni	Alunni	Docenti	Collaboratori	Aule disponibili
LAGHETTO	Infanzia	3 sez. (A, B, C, D)	78	9	2	4
LAGHETTO	Primaria	10 classi (1A-5B)	178	23	4	10

MOLE	Primaria	5 classi (1A-5A)	96	16	4	7
CENTRALE	Secondaria	9 classi (1A-3B)	184	22	5	13
PAVONA	Secondaria	7 classi (1D-3E)	158	25	3	9
TOTALE		38 classi	694	95	18	41

Allegati al PTOF

Parte integrante del presente Piano Triennale sono i seguenti documenti allegati:

- Il Piano Triennale per l'Inclusione - Aggiornato e approvato dal Collegio Docenti del 15/05/2025
- Il Protocollo di Valutazione - Aggiornato e approvato dal Collegio Docenti del 15/05/2025
- Il Curricolo di Educazione Civica -Aggiornato e approvato dal Collegio Docenti del 21/02/2025
- Il Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento - Confermato dal Collegio Docenti del 28 giugno 2024 (verbale n.7).
- Il Piano delle Attività dei Progetti Annuali - Ampliamento Offerta formativa.
- Il Regolamento Presentazione Progetti - Aggiornato e approvato dal Collegio Docenti del 28 giugno 2024
- Il Curricolo Verticale - Aggiornato e approvato dal Collegio Docenti del 28 giugno 2024
- Il Regolamento d'Istituto - senza Regolamento Contratti di sponsorizzazione e Regolamento Esperti esterni. Da approvare collegio Giugno 2025
- Il Regolamento DADA - E' stato modificato. Approvato dal Collegio Docenti del 28 giugno 2024
- Protocollo Uscite Didattiche e Viaggi di istruzione. Da approvare nel Collegio Docenti del 27 giugno 2025
- Organigramma di Istituto.
- Piano Triennale Orientamento e Continuità.

Sommario

La scuola e il suo contesto.....	1
Sedi Scolastiche e Territorio.....	1
Gli Edifici Scolastici.....	4
Il Territorio.....	5
L'Economia Edilizia.....	8
Il Potenziale degli Edifici Scolastici.....	8
Le ricadute educative dell'Istituto sul Territorio.....	9
Popolazione scolastica.....	10
Territorio e capitale sociale.....	10
Risorse economiche e materiali.....	11
Risorse professionali.....	11
Le Scelte Strategiche.....	13
L'Organizzazione Interna della Scuola.....	13
Orari di Funzionamento.....	14
L'Offerta Formativa.....	22
Premessa sulla normativa vigente.....	22
Il Piano dell'Offerta Formativa.....	25
L' Offerta Formativa.....	26
Il Nuovo Orientamento del PTOF 25 28.....	27
Organizzazione.....	42
Scelte Organizzative.....	42
Allegati al PTOF.....	45